

Odori molesti, Da Giau (PD): Il comune chieda di essere parte attiva del procedimento di ampliamento della produzione della fonderia SABI per tutelare i cittadini

«Il giorno prima che si tenesse l'incontro di restituzione degli esiti del tavolo intercomunale sugli odori molesti, la ditta principale imputata delle emissioni odorose nocive, presenta istanza in Regione per aumentare i volumi di produzione. Scopriamo questo dal sito della Regione e chiediamo come intende muoversi il comune.»

Introduce così la consigliera ***Chiara Da Giau (PD)*** l'interrogazione che il PD presenterà al consiglio di domani.

«Ci ha fatto un po' specie trovare sul sito della regione la richiesta di aumento dei volumi produttivi da parte di SABI, senza che di questo si sia parlato nell'incontro dello scorso 15 febbraio. Ovviamente sta nelle facoltà dell'azienda e non esprimiamo giudizi a priori, ma ci pare che essendo la ditta la principale imputata degli odori molesti che assillano i cittadini a S. Antonio e non solo, ci debbano essere date rassicurazioni e che il sindaco e l'assessora all'ambiente debbano monitorare da vicino il procedimento, fin da subito chiedendo di parteciparvi, nonostante la ditta insista nel territorio del comune di Roveredo.»

Continua la dem: «I residenti sono già usciti dall'incontro delusi per la superficialità con cui la Giunta ha minimizzato i rischi per la salute dovuti alle emissioni della fonderia. Le preoccupazioni non possono che crescere se si pensa ad un aumento della produzione, mentre ancora non sono state portati a termine gli interventi prescritti dalla Regione per il rinnovo dell'autorizzazione.»

«L'interrogazione – conclude Da Giau – mira a conoscere le informazioni possedute dall'amministrazione comunale e a stimolare la richiesta di partecipazione al procedimento autorizzativo, attraverso la conferenza dei servizi. Dobbiamo essere certi che l'espansione della produzione non determini un peggioramento della situazione attuale.»